

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A seguito del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori delle aree **CONTESTO E RISORSE, ESITI DEGLI STUDENTI, PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE, PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** si sono evidenziati i punti di positività e gli elementi di criticità dell'Istituto Comprensivo e si è proceduto a indicare le **PRIORITÀ** su cui basare il Piano di Miglioramento. Risulta evidente che il PDM è finalizzato all'attuazione strategica delle azioni intese a superare i fattori di criticità anche sviluppando i punti forza.

Prima sezione: Le sezioni del RAV

Esito degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi	Motivazione delle priorità
Risultati scolastici Risultati delle prove standardizzate	1. Ridurre la variabilità tra le classi 2. Ridurre la concentrazione di alunni nei livelli 1 e 2	Ridurre la variabilità tra le classi rispetto al punteggio medio delle scuole del sud Ridurre la concentrazione di studenti nelle ultime fasce di livello rispetto al punteggio medio delle scuole della Campania.	Le due priorità rilevate dai risultati nelle prove standardizzate sono l'espressione di una disomogeneità dei livelli di apprendimenti degli alunni. Pertanto, intervenire per ridurre la variabilità tra classi e ridurre la concentrazione degli alunni nelle ultime fasce di livello vuol dire rimuovere quei fattori che si configurano come criticità nella realizzazione della mission dell'istituto che è quello di garantire a tutti le stesse possibilità, opportunità e strumenti per raggiungere il successo formativo.
Competenze chiave e di cittadinanza	3. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano e matematica	Raggiungere risultati in linea con quelli di scuole con contesto socio-economico simile.	Le priorità sopraindicate sono riconducibili al possesso delle competenze chiave di italiano e matematica che sono i fondamenti per costruire l'apprendimento permanente. Al raggiungimento di questa priorità tende il PdM dell'istituto attraverso l'individuazione degli obiettivi, la pianificazione delle fasi di realizzazione, l'organizzazione e conduzione di un monitoraggio periodico ed eventuale revisione e regolazione dei processi.

L'analisi dei risultati delle prove Invalsi, in italiano e matematica, evidenzia un notevole indice di variabilità fra le classi, in termini di esiti nelle prove standardizzate nazionali e la concentrazione di alunni nelle ultime fasce di livello: 1, 2.

Si rileva che le classi con buoni risultati rispetto alla media hanno all'interno meno alunni che si attestano sui livelli 1 e 2, a differenza delle classi con risultati molto sotto la media, nelle quali sono presenti molti alunni in percentuale che si posizionano nei livelli 1 e 2.

Si riscontra una disparità tra quelli che sono gli esiti valutativi attribuiti dai docenti e le prove standardizzate. Queste rilevazioni hanno determinato la scelta degli obiettivi di processo del RAV.

La Dirigente Scolastica e il NAV hanno individuato le priorità strategiche riferite agli ESITI DEGLI STUDENTI, indicando e descrivendo gli obiettivi di processo da raggiungere nel prossimo anno scolastico, su cui si intende agire operativamente.

Tabella 1- Relazione tra Obiettivi di Processo e Priorità Strategiche

		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare prove autentiche rispondenti al curricolo con griglie per la valutazione delle competenze.	X	X
	Organizzare unità d'apprendimento rivedendo didattica e metodologia.	X	X
	Attuare un'analisi sistematica degli esiti.	X	X
Ambiente di apprendimento	Promuovere corsi di aggiornamento sulla didattica e la valutazione delle competenze.	X	X
	Incrementare l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione.	X	X
	Favorire la didattica laboratoriale anche per classi flessibili.	X	X
Inclusione e differenziazione	Incrementare la partecipazione degli insegnanti all'elaborazione dei piani per l'inclusione degli alunni in difficoltà di apprendimento.	X	X
Continuità e orientamento	Attuare incontri sistematici tra docenti delle classi ponte dei diversi ordini.	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incrementare forme di monitoraggio.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ottimizzare l'impiego delle risorse umane presenti nella scuola.	X	X

La Dirigente ritiene che il miglioramento degli esiti degli alunni non può prescindere da elementi quali: la formazione e l'autoformazione dei docenti; la condivisione responsabile di processi e percorsi; il confronto di metodologia, didattica e valutazione tra i vari ordini di scuola; l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento. È provato che in presenza di capacità di lavoro cooperativo dei docenti si hanno migliori risultati di apprendimento degli alunni.

La scuola si deve aprire all'esterno ma prima ancora al suo interno.

Diviene indispensabile far leva sulle aree che hanno punti forza quali **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** cercando di superare i punti di debolezza, come la difficoltà ad accettare l'utilizzo concreto del curricolo e la parziale consapevolezza da parte di alcuni docenti del senso generale del processo d'innovazione in atto.

Bisogna anche prevedere corsi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare, rendere sistematico lo screening per eventuali BES a partire dal termine della classe prima o seconda della scuola primaria.

Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processi elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto : valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Rivedere il curriculum alla luce delle criticità emerse	5	3	15
Elaborare prove autentiche rispondenti al curriculum con griglie per la valutazione delle competenze	3	4	12
Organizzare unità di apprendimento rivedendo e calibrando didattica e metodologia	4	5	20
Attuare un'analisi sistemica e condivisa degli esiti della progettazione curricolare	3	5	15
Promuovere l'aggiornamento sulla didattica e la valutazione delle competenze	4	5	20
Incrementare l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione	4	4	16
Favorire la didattica laboratoriale per classi flessibili	4	5	20
Attivare la partecipazione degli insegnanti all'elaborazione del PEI e del PDP	4	4	16
Favorire percorsi di peer education	4	4	16
Adottare criteri più adeguati per la formazione delle classi	5	3	15
Implementare la collaborazione tra docenti dello stesso e dei diversi ordini scolastici	4	4	16
Incrementare le forme di monitoraggio esistenti	4	4	16

Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione	Azioni previste	Responsabili	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Rivedere il curriculum alla luce delle criticità emerse	Gruppi di lavoro tra docenti dei diversi segmenti scolastici del primo ciclo, per adeguare il curriculum alle esigenze emerse dal RAV.	Tutti i docenti	Ottimizzazione della continuità educativo-metodologico- didattica, la continuità dinamica degli obiettivi, dei contenuti e l'organicità del percorso formativo.	Ricaduta sul processo di insegnamento-apprendimento	Questionario ai docenti.
Elaborare prove autentiche rispondenti al curriculum con	Dipartimenti valutazione- -Elaborazione di prove legate al contesto di vita	Docenti di italiano e matematica	Ridurre la soggettività nella valutazione. Sviluppare la capacità di autovalutazione degli alunni.	Numero dei docenti che sperimentano la metodologia.	Tabulazione degli esiti. Questionari agli alunni

griglie per la valutazione delle competenze	<p>dell'alunno (situazioni reali o simulate) che superano i confini delle singole discipline (passaggio dal curricolo disciplinare alle competenze chiave), richiedono diverse conoscenze ed abilità e l'integrazione degli apprendimenti acquisiti. *Tali prove sono previste per l'ultima classe della scuola primaria e per le classi della scuola secondaria di primo grado. -Strutturazione di rubriche di valutazione per la descrizione dei livelli di padronanza di una competenza.</p>			<p>Esiti di un compito autentico somministrato agli alunni.</p>	
Organizzare unità di apprendimento rivedendo e calibrando didattica e metodologia	<p>Gruppi di lavoro insegnanti classi parallele. Analisi esiti prove INVALSI. Stabilire, per il raggiungimento delle competenze, in particolare per italiano e matematica, obiettivi base, comuni per tutti gli allievi del gruppo classe, prevedendo anche lo sviluppo di tali obiettivi; l'unità viene strutturata in modo da consentire agli insegnanti di adottare le metodologie più efficaci (buone pratiche) in funzione delle diverse caratteristiche o problematiche della classe o individuali, allo scopo di assicurare a tutti le abilità e le conoscenze che consentono il</p>	<p>FF.SS. Figure responsabili dei dipartimenti disciplinari della scuola primaria e secondaria</p>	<p>Strutturazione dei percorsi di apprendimento più rispondenti alle esigenze emergenti. Miglioramento degli esiti degli alunni in tutte le prove.</p>	<p>Aumento della condivisione e della collaborazione tra i docenti dei vari plessi e ordini di scuola. Esiti delle prove strutturate per ogni disciplina.</p>	<p>Questionari ai docenti. Tabulazione degli esiti degli alunni</p>

	<p>conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo.</p> <p>Al termine di ogni unità si procede alla verifica-valutazione dei livelli degli apprendimenti degli alunni attraverso prove strutturate, predisposizione di rubriche e griglie di valutazione curate dal Dipartimento di valutazione.</p>				
<p>Attuare un'analisi sistemica e condivisa degli esiti della progettazione curricolare</p>	<p>Analisi degli obiettivi formativi stabiliti (correlati strettamente al curricolo d'istituto) per verificare la corrispondenza effettiva ai bisogni, alle potenzialità di sviluppo cognitivo e metacognitivo degli alunni.</p>	<p>Figure responsabili dei dipartimenti disciplinari negli ordini di scuola</p>	<p>Sistematica attività di socializzazione e condivisione con tutti i docenti coinvolti nella pianificazione delle attività e delle procedure della progettazione curricolare. Rilevazione di eventuali criticità e necessarie modifiche.</p> <p>Miglioramento delle performance degli alunni.</p>	<p>Ricaduta sul processo di insegnamento-apprendimento.</p> <p>Risultanze della valutazione delle prestazioni.</p>	<p>Consiglio di classe.</p> <p>Questionario agli insegnanti.</p> <p>Tabulazione degli esiti.</p>
<p>Promuovere l'aggiornamento sulla didattica e sulla valutazione delle competenze</p>	<p>Diffusione di pratiche didattiche innovative attraverso attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -autoformazione -formazione tra pari -progetto formativo con esperti esterni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento; -progetto formativo con esperto esterno sulla didattica e la valutazione per competenze. 	<p>Tutti i docenti</p>	<p>Utilizzo di nuove strategie e metodologie nella didattica per meglio rispondere alle esigenze del processo di apprendimento degli alunni.</p> <p>Aumento della condivisione e della collaborazione tra i docenti dei vari plessi e ordini di scuola nella pianificazione delle attività.</p>	<p>Gradimento delle attività di formazione e autoformazione</p> <p>Numero di docenti che sperimentano nuove metodologie (condivisione e confronto).</p> <p>Ricaduta sul processo di insegnamento-apprendimento.</p>	<p>Questionari ai docenti.</p>
<p>Incrementare l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione</p>	<p>Potenziamento della strumentazione tecnologica nei plessi che ne sono più carenti.</p> <p>Uso del computer e della LIM nella prassi didattica sia per realizzare unità di apprendimento che per esercitazioni interattive attraverso l'impiego di software specifici</p>	<p>Consigli di classe.</p>	<p>Aumento delle lezioni interattive con coinvolgimento attivo e cooperativo dei discenti.</p> <p>Facilitazione del processo di comunicazione e di apprendimento</p>	<p>Gradimento delle attività da parte degli alunni.</p> <p>Numero lavori digitali prodotti dai docenti;</p> <p>Numero lavori digitali prodotti dagli alunni.</p>	<p>Questionario ai docenti e agli alunni.</p>

	<p>Utilizzo della LIM all'interno di metodologie didattiche innovative, ma anche come supporto della lezione tradizionale.</p> <p>Creazione di un archivio di materiali digitali prodotti dai docenti: "learning objet" che si prestano ad essere usati in diversi contesti scolastici.</p> <p>-Sviluppo delle competenze digitali degli alunni.</p>				
Favorire la didattica laboratoriale per classi flessibili	<p>-Classi aperte e flessibili per azioni sistematiche e programmate per il recupero e il potenziamento in italiano e matematica;</p> <p>-Esperienze laboratoriali su lavori interdisciplinari.</p>	<p>-Tutti i docenti e in modo specifico i docenti di italiano e matematica per il recupero e potenziamento delle discipline.</p>	<p>-Innalzamento degli esiti in italiano e matematica .</p>	<p>Riduzione del numero di alunni che si colloca nell'ultima fascia di livello.</p> <p>Aumento del numero di alunni che si collocano nelle prime fasce di livello.</p>	<p>Somministrazione di prove in entrata, in itinere e in uscita durante il percorso programmato al gruppo classe di recupero e potenziamento. Gli esiti del monitoraggio saranno discussi nei Dipartimenti e nei consigli di classe.</p>
Attivare la partecipazione degli insegnanti all'elaborazione del PEI e del PDP	<p>Mediazione dell'insegnante di sostegno per la predisposizione e la coordinazione di prassi condivise circa "la presa in carico" dell'alunno diversamente abile o da parte del consiglio di classe.</p> <p>Elaborazione comune dei PDP</p>	<p>Docenti di sostegno Docenti di classe. F.S.</p>	<p>Sensibilizzazione alla partecipazione e collaborazione con l'insegnante di sostegno al quale non si può delegare l'azione educativo-didattica nei riguardi dell'alunno disabile.</p> <p>Progettazione e attuazione condivisa dei piani personalizzati per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.</p>	<p>Grado di partecipazione dei docenti del consiglio di classe</p>	<p>Schede di osservazione; Questionari sulla valutazione dei percorsi personalizzati.</p>
Favorire percorsi di peer education	<p>Individuazione di alunni "Tutor" da affiancare agli alunni in difficoltà per favorire lo scambio di esperienze e di conoscenze .</p>	<p>-Docenti di classe</p>	<p>Implementazione dell'inclusione scolastica.</p>	<p>Ricaduta sul processo di apprendimento.</p>	<p>Osservazioni sistematiche.</p>
Adottare criteri più adeguati per la formazione delle classi	<p>Formare le classi in entrata rispettando la distribuzione degli alunni sulle tre fasce di livello evitando così la</p>	<p>-DS -il consiglio d'istituto</p>	<p>Classi più equilibrate sia per il rendimento che per il comportamento per favorire il processo insegnamento/apprendimento</p>	<p>Diminuzione di note e provvedimenti disciplinari.</p>	<p>Rilevazione sistematica a cura dei coordinatori di classe.</p>

	concentrazione di casi problematici e difficili.				
Implementare la collaborazione tra docenti dello stesso e dei diversi ordini scolastici	-Incontri dipartimentali tra docenti dello stesso ordine. -incontri tra docenti delle classi ponte dei diversi ordini : "Progetto Continuità"	Tutti i docenti -Docenti FF.SS	Comunicazione tra docenti per una più consapevole condivisione del curricolo verticale dalla programmazione e, in modo particolare, alla valutazione.	Incremento degli apprendimenti da registrare attraverso le verifiche comuni e parallele.	Tabulazione verifiche comuni e parallele.
Incrementare le forme di monitoraggio esistenti	Si rimanda alla sezione "Monitoraggio delle azioni"				

Tabella 4 -Caratteri Innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Con il RAV la scuola ha avviato una riflessione su tutti gli aspetti della vita scolastica, da quelli didattici a quelli gestionali. Questo processo "metavalutativo" ha prodotto il Piano di Miglioramento che rappresenta un passo importante per rivedere il processo insegnamento/apprendimento alla luce di tutte le istanze innovative che sono al centro del dibattito su una scuola che deve cambiare. Tutti gli aspetti di questo PdM hanno carattere innovativo perché portano o cercano di portare a sistema una serie di azioni ritenute significative per il raggiungimento dei traguardi stabiliti. A fianco sono indicati alcuni punti di connessione tra il PdM della scuola e gli obiettivi individuati dalla L.107/2015 e i punti d'innovazione promossa dall'Indire attraverso le Avanguardie educative.</p>	<p>"Valorizzazione delle competenze linguistiche" (comma 7 dell'art. 1 107/2015) Appendice A</p> <p>"Potenziamento delle competenze matematiche-logico e scientifiche"(comma 7 dell'art. 1 107/2015) Appendice A</p> <p>"Trasformare il modello trasmissivo della scuola" (Avanguardie educative Indire) Appendice B</p> <p>"Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare" (Avanguardie educative Indire) Appendice B</p>

Tabella 5 - Impegno di Risorse Umane Interne alla Scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Dipartimenti Valutazione			F.I.S
Personale A.T.A.				

Tabella 6 – Impegno Finanziario di Risorse Professionali Esterne alla Scuola

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
FORMATORI		
Altro		

Tabella 7- Tempistica Delle Attività (per l'anno scolastico 2018/2019)

	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	Situazione Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/ non in linea con gli obiettivi previsti. Giallo = azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o conclusa. Verde = azione attuata come da obiettivi previsti.
Gruppi di lavoro per adeguamento del curricolo.	X		X		X		X		X	Azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o conclusa
Gruppi di lavoro insegnanti classi parallele per organizzare unità d'apprendimento.		X		X		X		X		Azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o conclusa
<u>Dipartimenti verifica- valutazione</u> predisposizione prove strutturate, griglie di valutazione	X		X		X		X		X	Azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o conclusa
Analisi sistematica degli esiti della progettazione curricolare					X				X	Azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o conclusa
Progetti di recupero /potenziamento- scuola primaria - matematica- in orario extracurricolare						X	X	X		Azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o conclusa
Progetto formativi					X	X				Azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o conclusa

Tabella 8 - Monitoraggio delle Azioni

La realizzazione delle azioni sarà accompagnata da una sistematica attività di monitoraggio che vedrà l'impiego delle FF.SS, dei responsabili di plesso, dei coordinatori di classe e dei dipartimenti. I dati saranno raccolti a fine primo e secondo quadrimestre in modo da registrare la situazione intermedia -finale, per valutare il raggiungimento degli obiettivi. Il GAV rifletterà su eventuali criticità ed elaborerà le possibili soluzioni. Nell'ultimo collegio docenti ci sarà la rendicontazione alle parti interessate del piano di miglioramento predisposto.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Aprile-Maggio	-numero partecipanti attività progettuali comuni; -gradimento delle attività -n° docenti che usa le tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento. (incremento) -gradimento degli stakeholder(interni ed esterni) -esiti prove bimestrali; -esiti prove invalsi; -numero alunni nell'ultima fascia di livello; -numero alunni nella prima e seconda fascia di livello.	Grafici, tabelle, questionari.	Da effettuare alla fine dell'anno scolastico.	Da effettuare alla fine dell'anno scolastico.	Da rilevare ed eventualmente rivedere al termine dell'anno scolastico.

Tabella 9-La Valutazione in itinere dei Traguardi legati agli Esiti

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Gli esiti di tutte le prove definite nella tabella delle azioni.	Ridurre la variabilità tra classi rispetto al punteggio medio delle scuole del sud.	Maggio-giugno	Gli indicatori sono quelli indicati nella tabella delle azioni.	Miglioramento degli esiti nelle classi in italiano e matematica; Riduzione dell'indice di variabilità fra le classi.	Da rilevare alla fine dell'anno scolastico		

Priorità 2

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Gli esiti di tutte le prove definite nella tabella delle azioni.	Ridurre la concentrazione di studenti nelle ultime fasce di livello.	Maggio-giugno	- Gli indicatori sono quelli indicati nella tabella delle azioni.	Miglioramento degli esiti in italiano e matematica; Riduzione dell'indice di variabilità fra le classi.			Da rilevare alla fine dell'anno scolastico

Tabella 10 -Condivisione Interna del Piano Di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Momenti istituzionali: consiglio d'istituto, collegio docenti, consigli di classe, dipartimenti, riunioni FF.SS.	-Componenti del NAV; -Tutti i docenti e in modo particolare quelli di italiano e matematica	I momenti istituzionali saranno occasione di condivisione del PdM	

Tabella 11 -Le Azioni di diffusione dei Risultati Interne ed Esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
-Pubblicazione sul sito della scuola: Area docenti; -Creazione di un Forum sul sito della scuola -Attività di diffusione ad opera delle FF.SS; -Attività di diffusione ad opera dei coordinatori di classe e dei dipartimenti.	-Docenti; -alunni	Febbraio-Giugno

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione sul sito della scuola: Area genitori; Pubblicazione e diffusione di una brochure sulla scuola; Attività di diffusione nei momenti istituzionali in cui è prevista la partecipazione dei genitori: consiglio d'istituto, interclasse e consiglio di classe.	Genitori	Febbraio-Giugno